

Finisce su Youtube il video del ministro che attacca duramente i camici bianchi

Brunetta: «Medici assatanati di denaro»

ROMA. I medici italiani? «Pensano solo ai soldi» e «non hanno assolutamente a cuore i pazienti». Parolà del ministro della pubblica amministrazione Renato Brunetta.

Questi e altri giudizi sferzanti contro i camici bianchi sono ora su Youtube, in un video di 2 minuti messo ieri on line dalla Cgil Medici e registrato da Radio Radicale l'8 settembre scorso a Frascati nell'ambito della quinta edizione della «Summer School», la Scuola di Alta Formazione Politica della fondazione Magna Carta.

Nel video Brunetta si lascia andare a valutazioni du-

rissime sui medici a proposito dei certificati online. «Sui certificati — dice — ho impiegato il 30 per cento del mio tempo. Ma a ogni riunione in commissione collaudo i medici avanzavano pretesti, richieste, che nascondono sempre il concetto "vogliamo soldi". Non hanno assolutamente a cuore il paese, i pazienti, l'efficienza del sistema. Una categoria assatanata di dena-

ro, mai visto una categoria così assatanata di denaro come quella dei medici».

La Fnomceo e i sindacati hanno annunciato per oggi una conferenza stampa di replica, ma intanto già ieri una prima risposta è arrivata dalla Cgil medici: «I medici non chiedono soldi in più. Chiedo-

no solo rispetto, di prendere atto delle obiettive difficoltà e di essere messi nelle condizioni di inviare on line i certificati di malattia a vantaggio dei cittadini». E per quanto riguarda il sistema di trasmissione telematica «è un obiettivo da noi condiviso — hanno dichiarato Massimo Cozza e Nicola Preiti, della

FpCgil Medici — ma va realizzato con modalità e tempi appropriati che consentano di non penalizzare il lavoro clinico dei medici e di non allungare le attese per i cittadi-

ni. Brunetta invece sul sito del suo Ministero aveva proclamato come operativo il sistema di trasmissione telematica già dal 15 dicembre

2009 e, dopo nove mesi di pro-

blematiche non affrontate in modo appropriato, nel video annuncia trionfalmente il successo e la scadenza definitiva del 15 settembre 2010. Con insulti ai medici. Peccato che il 28 settembre 2010 abbia firmato una nuova Circolare con la quale "in considerazione delle criticità organizzative emerse" avvia una fase di monitoraggio di 4 mesi, rinvia le sanzioni disciplinari a febbraio 2011, consente ai medici ospedalieri di continuare con il cartaceo sino a quando non saranno decise misure ad hoc». Per questo, concludono Cozza e Preiti, «abbiamo voluto denunciare la politica illusionista del ministro, fatta da annunci virtuali e da insulti ai medici».

Scontro sui certificati online, oggi la risposta della categoria



Renato Brunetta ministro della Funzione Pubblica

